

Dalla disamina del citato documento contabile è emerso che nella gestione buonuscita è stata evidenziata sia l'entrata derivante dai contributi di cui all'art. 37 del D.P.R. n. 1032/73 in "conto fondo credito", che l'uscita in "conto erogazione" per piccoli prestiti e prestiti pluriennali. Al riguardo si rappresenta che con effetto dall'1.3.1998, data di trasformazione dell'ente poste italiane, in S.p.A., in applicazione dell'art. 53 comma 6 della legge n. 449/97, è stata istituita presso l'IPOST una nuova gestione autonoma denominata "fondo credito" (per cui le gestioni dell'istituto nel '98 sono passate da n. 8 a n. 9) con trasferimento dalla gestione buonuscita, alla nuova gestione delle entrate ed uscite summenzionate.

Il bilancio preventivo '99 è stato adottato con delibera del C.d.A. in data 14.12.98, anch'esso oltre il termine del 31.10.98; detto documento contabile è stato approvato dal CIV in data 17.12.98 con delibera n. 3 ed inviato, con nota n. 29199 del 22.12.98, ai Ministeri vigilanti.

Il Ministero del Tesoro, Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, con nota n. 101/44 dell'8.3.99, ha espresso parere favorevole su detto bilancio previsionale, con alcune osservazioni e raccomandazioni.

Nel merito, si evidenzia un avanzo finanziario pari a 64,995 mld, costituito dalla differenza fra gli avanzi pari a £ 254,758 mld delle gestioni quiescenza, immobili e cassa integrativa ed i disavanzi di £ 189,763 mld delle gestioni Buonuscita, Assistenza, Fondo credito e Mutualità.

Nel bilancio '99 le gestioni Attività sociali e restanti attività sociali, compaiono come gestioni stralcio.

Anche il consuntivo '98, predisposto dal C. di A., con delibera n. 58 del 12.05.99 è stato approvato dal CIV con delibera n. 9 del 09.06.99, oltre il prescritto

termine del 30 aprile 1999; ed è stato inviato al citato Ministero delle comunicazioni ed alla Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 14394 del 16 giugno 1999.

Il consuntivo '98 ha formato oggetto anche di pronuncia da parte del Ministero del Tesoro con nota n. 100853 del 30.06.99, oltre che di quella del Ministero delle Comunicazioni, in applicazione di quanto disposto dall'art. 6, ultimo comma del DPR n. 542/53 e dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 329/95.

Si è accertato che i preventivi 98 e 99 ed il consuntivo dell'esercizio 1998 sono stati redatti secondo le procedure prescritte dall'art. 1 e degli art. 32 e seguenti del D.P.R., n. 696/79.

Infatti, sono stati presentati i bilanci consolidati (che riportano i dati sintetici di tutte le gestioni), nonché quelli inerenti alle singole gestioni.

Come è noto, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 542/1953, ogni gestione dell'IPOST è autonoma e distinta dalle altre, essendo, tra l'altro, ognuna caratterizzata da proprie disposizioni e fonti di finanziamento. Dall'esame del consuntivo consolidato '98 (l'esame delle singole gestioni verrà esposto successivamente), costituito dal conto finanziario e dalla situazione amministrativa, nonché dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, sono emersi i seguenti dati:

9-1. Rendiconto finanziario consolidato

a) gestione competenza

Il rendiconto finanziario consolidato – gestione competenza – dell'esercizio 1998, si è chiuso con un avanzo di competenza pari a l. 726.445.114.210, (con una notevole differenza in aumento rispetto al preventivo consolidato 98, che aveva, previsto come dianzi indicato un avanzo di 42,4 mld) determinato dalla differenza fra

gli avanzi di l. 767.732.061.783 delle gestioni quiescenza, fondo credito, assistenza, mutualità, immobili e cassa integrativa (la gestione attività sociali chiude in pareggio per legge, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della legge 5.5.1976, n. 245) ed i disavanzi di l. 41.286.947.573 delle gestioni "buonuscita" e "restanti attività sociali", come emerge dal seguente prospetto in cui vengono indicati anche i risultati finanziari esercizio 97 e le relative differenze.

Risultati finanziari differenziali tra gli esercizi 1998 e 1997			
AVANZI	1997	1998	DIFFERENZA
Gestione Quiescenza	781.770.282.366	722.411.618.718	-59.358.663.648
Fondo credito		25.725.127.703	25.725.127.703
Gestione Assistenza	369.877.052	1.506.741.615	1.136.864.563
Gestione Mutualità	44.607.960.388	10.721.478.932	-33.886.481.456
Gestione Immobili	239.164.996.113	553.872.363	-238.611.123.750
Gestione Cassa Integrativa	10.354.673.507	6.813.222.452	-3.541.451.055
TOTALE	1.076.267.789.426	767.732.061.783	-308.535.727.643
DISAVANZI			
Gestione Buonuscita	173.563.240.796	21.167.760.532	-152.395.480.264
Gestione Buonuscita		20.119.187.041	20.119.187.041
AVANZO DI COMPETENZA	1.076.267.789.426	726.445.114.210	-349.822.675.216

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Inoltre dalle tabelle che seguono vengono riportati i risultati finanziari consolidati 98 nonché il totale delle entrate e delle uscite gestione per gestione con i relativi avanzi e/o disavanzi:

RISULTATI FINANZIARI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO 1998, GESTIONE COMPETENZA E RELATIVI CONFRONTI CON LE PREVISIONI (miliardi di lire)			
ENTARTE	PREVISIONE DEFINITIVA 98	CONSUNTIVO 98	DIFFERENZA SULLA PREVISIONE
Di parte corrente	3258,614	3645,818	387,203
In conto capitale	31,371	31,717	0,345
Per partite di giro	1058,385	3998,983	2940,397
Totale entrate	4348,372	7676,518	3328,147
SPESE			
Di parte corrente	3218,543	2881,369	- 337,174
Di conto capitale	78,198	69,722	-8,475
Per partite di giro	1058,385	3998,983	2940,597
	4355,127	6950,074	2594,947
RISULTATO FINANZIARIO	6,755	726,444	395,680
Di parte	40,071	764,440	387,204
Di conto capitale	-46,827	-38,005	8,476

RENDICONTO FINANZIARIO - COMPETENZA 1998					
Gestioni	Totale entrate (1)	Totale spese (2)	Avanzo finanziario (3) = (1-2)	Disavanzo finanziario (4) = (2-1)	Totale avanzo (+) disavanzo (-)
Quiescenza	6.243.109.444.365	5.520.697.825.647	722.411.618.718		722.411.618.718
Buonuscita	1.125.932.633.480	1.147.100.394.012		21.167.760.532	-21.167.760.532
Assistenza	28.848.001.938	27.314.260.323	1.506.741.615		1.506.741.615
Fondo credito	115.920.084.369	90.194.956.666	25.725.127.703		25.725.127.703
Mutualità	66.759.008.832	56.037.529.900	10.721.478.932		10.721.478.932
Attività sociali mense	8.492.202.749	8.492.202.749	0		0
Restanti attività sociali	2.964.890.959	23.084.168.000		20.119.187.041	-20.119.187.041
Immobili	35.400.137.860	34.846.265.497	553.872.363		553.872.363
Cassa Integrativa	49.093.527.795	42.280.305.343	6.813.222.452		6.813.222.452
TOTALE	7.676.520.022.347	6.950.074.908.137	767.732.061.783	41.286.947.573	726.445.114.210

Come emerge dalle precitate tabelle l'andamento positivo della gestione finanziaria consolidata è continuato anche per l'esercizio '98, quasi esclusivamente per effetto della gestione quiescenza.

La rappresentata situazione è da attribuire, come già esposto nelle precedenti relazioni, all'entrata in vigore della legge n. 71/94 che, come è noto, con la trasformazione dell'ex Amministrazione P.T. in Ente pubblico economico (EPI) ed il conseguente trasferimento all'IPOST della competenza ad erogare i trattamenti pensionistici anche dell'ex personale UP (circa 90.000 dipendenti), con le relative entrate dei contributi degli iscritti, ha determinato un notevole aumento del gettito.

La disanima, inoltre, dei surriferiti dati consolidati (e dei relativi allegati) ha evidenziato uno scostamento tra previsione e consuntivo.

In particolare, a prescindere dai capitoli concernenti le partite di giro, (previste in £. 1058 mld ed ammontanti a £. 3998 a consuntivo), lo scostamento ha interessato per lo più i capitoli di entrata e di uscita delle partite correnti.

Più segnatamente in ordine alle entrate correnti si è accertata la differenza di £. 387,2 di mld pari all'11 per cento in più tra quanto previsto (£. 3.238 mld) e quanto accertato (£. 3.645,818 mld); tale differenza è dovuta alla somma algebrica tra il maggior accertamento riscontrato nella gestione quiescenza (452,440 mld), fondo credito (+ 28,889 mld), mutualità +3,592 mld) ed assistenza (+274 mln) ed il minor accertamento riguardante le gestioni (buonuscita (- 43,448 mld), attività sociali (- 41,734 mld), restanti attività sociali (- 12,223 mld) ed immobili (- 588 mln)

Per quanto attiene alle entrate in conto capitale (accertate in £. 31,717 mld a fronte delle previsioni di £. 31,371) si è registrata una modesta differenza di £. 346 mln.

Nel merito il riscontrato scostamento, dovuto per lo più al maggior accertamento delle entrate alla gestione quiescenza (+ 452 mld), non sembra trovare giustificazioni oggettive, atteso che trattasi di partite correnti inerenti, per la quasi totalità, a contributi, il cui ammontare, essendo correlato a disposizioni legislative e/o regolamentari (che ne prefissano i parametri di calcolo), può essere preventivamente quantificato, tenuto conto del numero degli iscritti.

E' da presumere, d'altra parte, che l'IPOST al momento della predisposizione del bilancio previsionale, non era in possesso della documentazione delle Poste attestante il numero complessivo dei dipendenti EPI con l'indicazione dei relativi trattamenti economici fondamentali ed accessori percepiti, almeno, nell'esercizio finanziario precedente; l'acquisizione, infatti, della precitata documentazione avrebbe consentito un'adeguata previsione delle entrate derivanti dai contributi, stante tra l'altro, la limitata differenza in termini quantitativi tra il numero degli iscritti nel 97 e quello del 98 e dell'ammontare della retribuzione complessiva.

Anche per quanto riguarda le uscite si è registrato uno scostamento in meno pari al 10% circa tra previsioni (pari a £. 3.555 mld) e consuntivo (pari a £. 3.218 mld) per un importo di £. 337 mld; tale differenza è dovuta ad una sopra valutazione delle spese relative a tutte le gestioni e più segnatamente: Quiescenza (-140,077 mld), Buonuscita (-138,557 mld), Assistenza (-2,549 mld), Fondo Credito (-0,754 mld), Mutualità (.1,103 mld), Attività Sociali Mense (-41,434 mld), Restanti Attività Sociali (-10,631 mld), Immobili (-1,310 mld) e Cassa Integrativa (-0,756 mld). Siffatto scostamento appare difficilmente giustificabile soprattutto per quanto attiene all'eccedenza delle spese previste afferenti alle gestioni restanti attività sociali ed attività sociali, stante la convenzione stipulata tra l'IPOST e l'EPI in data 05.12.1997, con la quale veniva

stabilita la dismissione delle suddette gestioni da parte dell'IPOST; (quest'ultimi scostamenti potevano essere eliminati a seguito di variazioni del bilancio previsionale).

In conto capitale si sono avute, rispetto alle previsioni, minori spese per 8,476 mld riscontrate nelle gestioni Quiescenza (-0,590 mld), Assistenza (-0,300 mld), Restanti Attività Sociali (-0,300 mld) Immobili (-0,317 mld) e Cassa Integrativa (-4,819 mld) compensate dalle maggiori spese della gestione Buonuscita (+4,468 mld), dovute queste ultime alla concessione dei piccoli prestiti e prestiti pluriennali del fondo credito a tutto il 28 febbraio 1998.

In merito è appena il caso di rilevare, ancorchè l'importo complessivo degli impegni sia stato inferiore agli stanziamenti, la riscontrata eccedenza degli impegni rispetto agli stanziamenti per quanto riguarda alcuni capitoli di spesa che non possono non aver inciso sulla regolarità della gestione, ancorché tale eccedenza possa essere giustificata da spese aventi carattere obbligatorio ed inderogabile.

In particolare gli esuberi rispetto agli stanziamenti hanno interessati i seguenti capitoli:

Cap. 305	"Quota a carico della gestione"	£	6.343.000
Cap. 526	"Restituzione e rimborsi diversi"	£	24.367.381.929
Cap. 532	"Abbuono interessi"	£	19.304
Cap. 941	"Spese per liti ed arbitraggi"	£	42.288.177

Riguardo allo sfioramento del Cap. 526 si evidenzia che l'esubero è dovuto per la quasi totalità all'attribuzione del numerario spettante alla nuova gestione "Fondo credito".

Infatti, a tal proposito, è appena il caso di menzionare l'art. 17, 3° comma del DPR n. 969/79 il quale prescrive che gli impegni non possono in ogni caso superare i limiti stabiliti dai rispettivi stanziamenti dei capitali di spesa. Si riportano analiticamente qui di seguito gli scostamenti più significativi in riferimento a singoli capitoli di entrata e di uscita:

ENTRATA			
Capitolo	Previsione Assestata	Accertamenti al 31.12.1998	Differenza
1 - Contributi a carico pers.	515.157.291.831	634.212.349.284	91.077.349.284
2 - Contributi a carico Poste	1.511.890.000.000	1.750.420.543.136	238.530.534.136
112 - Interessi depositi e c/c	2.104.500.000	5.822.138.346	3.717.638.346
132 - Quota pensioni ex U.P. Min. Tesoro	568.193.000.000	665.305.531.642	96.110.531.642
133 - Quota Ind. Buonuscita INPDAP	200.000.000.000	151.141.171.563	-48.858.828.437

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITA

Capitolo	Previsione assestata	Accertamenti al 31.12.98	Differenza
368 - Spese per il funzionamento degli uffici	900.000.000	659.095.826	-240.904.174
371 - Spese postali, telegr. e telefoniche	685.000.000	529.837.865	-155.162.135
376 - Onorari e compensi per speciali incarichi	277.000.000	89.475.900	-187.524.100
377 - Trasporti e facchinaggi	780.000.000	136.797.000	-643.203.000
379 - Cancelleria e stampati	150.000.000	88.067.380	-61.932.620
402 - Manutenzione straord. Immobili	4.524.400.000	2.997.915.969	-1.526.484.031
410 - Spese di pubblicità gare appalto	230.000.000	37.254.200	-192.754.800
415 - Contabilità meccanizzata	25.880.500.000	23.793.728.147	-2.548.771.853
417 - Stampati e cancelleria	212.000.000	15.795.504	-156.204.496
421 - Meccanizzazione L.29/79 - Riscatti	7.600.000.000	7.468.186.330	-131.813.670
422 - Spese postali pagamento pensioni	2.400.000.000	2.011.768.700	-388.231.300
423 - Spese funzionamento macchine ufficio	110.000.000	3.150.000	-106.850.000
428 - Manutenzione straord. Impianti attrezzature	400.000.000	-	-400.000.000
432 - Trattamento quiescenza	2.338.000.000.000	2.336.103.318.992	-106.896.681.008
433 - Ricostituz. posiz. INPS	15.100.000.000	12.242.114.507	-2.857.885.493
441 - Indenn. Buonuscita	500.150.000.000	363.744.422.532	-136.405.577.468
444 - Spese di gestione case di riposo	1.107.000.000	963.815.396	-143.184.604
445/2 - Sussidi scolastici figli	835.000.000	530.425.000	-304.575.000
469 - Spese studentato per istruzione universitaria	700.000.000	481.859.528	-218.140.472
470 - Spese centri vacanze	2.308.000.000	1.978.652.654	-329.347.346
561 - Acquisti impianti attrezzature	470.000.000	34.452.000	-435.548.000
564 - Acquisto mobili macchine ufficio	560.000.000	41.754.000	-518.246.000
565 - Acquisto beni di arredo	150.000.000	5.280.000	-144.720.000

In ordine alle rappresentate differenze tra previsioni e risultati, si rende necessaria una maggiore cura ed attenzione nelle stime previsionali, secondo piani e programmi da elaborarsi sulla base di una idonea documentazione, da cui possa poi scaturire, ancorchè in via preventiva e presuntiva, l'ammontare delle entrate e delle uscite.

In particolare, per quanto riguarda le entrate occorrerebbe acquisire apposite schede da aggiornare, se del caso, nell'esercizio finanziario, concernenti le varie entrate dell'ente con l'indicazione del relativo ammontare (contributi, proventi, rette, trasferimenti, collocamenti a riposo, assunzioni, ecc), e per le uscite, a parte quelle strettamente istituzionali e vincolate e, pertanto, predeterminabili nell'ammontare, è necessario correlare il relativo fabbisogno alle effettive possibilità finanziarie disponibili (da stimarsi con la massima attendibilità), adottando, altresì, all'occorrenza, le prescritte variazioni di bilancio entro i prescritti termini (così come prescritto dall'art. 11 DPR n. 696/79) evitando, tra l'altro, di incorrere nella violazione di cui all'art. 17 del citato D.P.R. riguardante gli sfondamenti di alcuni capitoli di bilancio.

Entrate

Le entrate complessive del bilancio consolidato, a parte quelle inerenti alle partite di giro, ammontano a £ 3.677 mld di cui £ 3.645,8 di parte corrente e £ 31,7 di conto capitale.

La maggior parte delle entrate correnti afferiscono alla gestione quiescenza (3.139 mld) ed in parte alla gestione buonuscita (389 mld) ed in percentuale minima alle altre gestioni.

Più segnatamente le entrate consolidate più rilevanti pari a £ 2.638 mld derivano dai contributi (titoli 1 e 2), nonché da poste correttive e compensative di spese correnti per 939 mld; altre entrate derivano, per lo più, da redditi e proventi patrimoniali (57 mld).

Le entrate in conto capitale pari a 31,7 mld hanno riguardato per lo più il rimborso quote prestito (13,4 mld), nonché le riscossioni di piccoli prestiti della gestione del fondo credito (11,7 mld) e la riscossione dei mutui inerenti alla suddetta gestione del fondo crediti (5,6 mld) ed il rimborso titoli (0,501 mld).

Spese

Le spese del bilancio consolidato, a parte quelle inerenti alle partite di giro, sono ammontate a £ 2951 mld di cui 2.881,3 mld di parte corrente e £ 69,7 in conto capitale.

Come per le entrate anche per le uscite la maggior parte ineriscono alla gestione quiescenza per 2.415 mld e in parte alla gestione buonuscita per 404 mld.

Si è accertato che il 95% delle uscite ha riguardato le spese per prestazioni istituzionali (2.739 mld) inerenti ai trattamenti di quiescenza, indennità buonuscita, oneri assistenziali, sussidi, ecc..

Le restanti uscite hanno interessato, oltre alle spese già esposte in precedenza relative agli Organi per 0,825 mld e al personale (ivi compresi l'equo indennizzo, gli oneri per benefici assistenziali e previdenziali nonché i corsi per la formazione del personale) e quelle per acquisti di beni e servizi che in uno ai costi per i servizi informatici, ammontano a £ 42,2 mld, gli oneri finanziari e tributari pari a 26 mld, il contributo solidarietà ex art. 25 L. 41/86 per 9,2 mld, le poste compensative e correttive di entrate correnti per 25,8 mld nonché le spese per liti ed interessi legali per 9,1 mld.

In relazione alle suindicate spese particolare rilevanza assumono per consistenza quelle inerenti ai servizi informatici.

In particolare si evidenzia che le **spese di informatizzazione rappresentano** la quota più significativa delle spese gestionali. Più specificatamente l'informatizzazione dell'IPOST è quasi completamente correlata alla normativa del contratto con il Consorzio Nazionale per l'Informatica (CNI).

In particolare la gestione in argomento è stata affidata alla nominata società di servizi a seguito di appalto-concorso, espletato nel 1991 (durata novennale ed in scadenza nel 2000), e di un successivo contratto a trattativa privata stipulato in estensione con il gestore, già affidatario dei servizi informatici, per l'espletamento di ulteriori attività a seguito dell'incremento dei compiti istituzionali dell'ente.

Lo schema del nuovo contratto è stato sottoposto all'AIPA che ha, a suo tempo, formulato il proprio parere con alcune precisazioni, riguardanti in special modo l'esigenza di far espletare, al personale dell'Istituto, in un tempo ragionevolmente breve, tutte le funzioni di carattere amministrativo in atto affidate al suddetto gestore.

Inoltre in considerazione del notevole incremento della suddetta spesa, il Presidente dell'Istituto nella propria relazione illustrativa del consuntivo 1997, ha fatto presente che il Consiglio di Amministrazione "ha indirizzato i lavori dell'apposita commissione consiliare, che si avvale della collaborazione di un esperto di informatica esterno all'Istituto e dalla stessa Commissione indicato, per verificare la congruità della spesa dei servizi informativi, la congruità dei contratti in essere con i gestori nel rispetto degli impegni contrattualmente assunti dalla precedente gestione, la possibilità di diminuire l'attività informatica esternalizzata attraverso una rinegoziazione del contratto stesso".

Nella relazione di accompagnamento del C. di A. alle previsioni 99 è stato evidenziato che la suddetta Commissione "ha di recente concluso i lavori portando all'attenzione del

C. di A. le proprie considerazioni sulla cui base sono stati affidati compiti precisi al direttore generale”.

Dalla documentazione contabile esaminata è emerso che nel 1998 la spesa complessiva per i servizi informatici è rimasta pressoché invariata rispetto a quella sostenuta nel 1997 (nel 1998 è stata impegnata a tale titolo la spesa complessiva di lire 41,7 mld e nel 1997 41,4 mld).

Più segnatamente, nell'esercizio finanziario in esame è stata liquidata la somma di £. 4.122.236.420 per costi informatici (£.3.990.225.796 nel 1997), £.22.543.594.371 per costi dell'attività tecnico amministrativa e gestionali (£.24.924.517.910 nel 1997) e di lire 14.373.325.174 per gestione dati (£.12.839.056.950. nel 1997).

Si precisa, altresì, che dalla relazione di accompagnamento al conto consuntivo è emerso, in merito ai servizi informatici, che le sole attività amministrative, hanno comportato nel corso dell'anno 1998 costi per £.5.060.056.149, (ancorché tale spesa è diminuita rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente che è stata pari a £.6.000.540.573).

Da quanto sopra emerge che sostanzialmente anche per l'esercizio 98, l'Istituto non ha dato completa esecuzione a quanto suggerito dall'AIPA con il parere n. 77/71790 del 16.12.94, in ordine all'esigenza che “almeno le attività di tipo amministrativo, connesse alla gestione del sistema informativo, debbano essere, comunque, svolte in proprio dall'Istituto.

In ogni caso, stante l'attuale notevole spesa per servizi informatici che è quasi doppia rispetto a quella sostenuta per tutto il personale e tenuto conto della prossima scadenza contrattuale con la citata società CNI, si ribadisce ancora una volta l'esigenza che l'ente proceda ad effettuare una apposita valutazione costi-benefici in ordine alla

possibilità di poter espletare, in tutto o in parte, il servizio informatico con strutture proprie (personale ed attrezzature), anche in applicazione dell'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 39/93, che sancisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche "di provvedere di norma con proprio personale alla progettazione, allo sviluppo ed alla gestione dei propri sistemi informativi automatizzati".

Occorre, altresì, dare attuazione alle disposizioni diramate in materia dall'AIPA con circolare n. 12 del 4.3.1996, riguardante le convenzioni quadro su "Le forniture ad oggetto informatico" di cui all'art. 12 del citato D. Leg.vo n. 39/93, introdotte dall'art. 44, comma 18 della L. n. 724/94, nonché alle ulteriori disposizioni di cui al DPCM 6.8.97, n. 452, in materia di informatica.

Circa la suddetta rilevante spesa un ruolo determinante dovrà essere svolto dai Ministeri vigilanti tenuto conto, tra l'altro, di quanto contenuto nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 99 dello stesso Consiglio di Amministrazione dell'IPOST laddove in ordine ai servizi informatici evidenzia lo "stato dell'informatica dell'IPOST" caratterizzata da una "scarsa informatizzazione", da uno "sviluppo del software non organico con difficoltà di interazione", da un'"eccessiva presenza di file di transito, da una "scarsissima conoscenza degli applicativi realizzati dal CNI".

Ai soli fini informativi si precisa che le spese generali di Amministrazione che comprendono le spese per gli Organi di Amministrazione (Categoria 1^), spese per il personale (Categoria 2^), acquisto beni e servizi (Categoria 4^ Comuni a tutte le gestioni) e l'indennità di anzianità (cap. 591) corrisposta al personale cessato dal

servizio sono state evidenziate nella gestione quiescenza che nell'arco dell'esercizio le anticipa per tutte le altre gestioni.

Le uscite in conto capitale hanno interessato per lo più la spesa per concessione mutui della gestione del fondo credito per 48,5 mld, prestiti agli iscritti per 9,5 mld, la concessione di piccoli prestiti della gestione fondo credito per 5,9 mld e per migliorie o ripristino degli immobili per 3,6 mld.

b) Gestione residui

I residui attivi e passivi relativi all'esercizio '98 e quelli derivanti dagli esercizi precedenti sono riepilogati nel seguente prospetto, da cui si rilevano i seguenti dati riassuntivi:

Residui attivi e passivi al 1° gennaio 1998 ed al 31 dicembre 1998

Residui di Esercizio (1998) (importi in mld di lire)			
Entrate	<i>Accertate</i> 7.676	<i>Riscosse</i> 6.266	<i>Da riscuotere</i> 1.410
Uscite	<i>Impegnate</i> 6.950	<i>Pagate</i> 6.792	<i>Da pagare</i> 157
Residui derivanti da esercizi precedenti			
<i>Residui attivi</i>			
Residui attivi all'inizio dell'esercizio			2460
Residui attivi riscossi nell'esercizio			1749
Totale residui attivi al 31.12.1998			711
<i>Residui passivi</i>			
Residui passivi all'inizio dell'esercizio			2.982
Residui passivi pagati nell'esercizio			429
Totali residui passivi al 31.12.1998			2.553
<i>Totale residui</i>			
Residui attivi inerenti all'esercizio 1998			1410
Residui attivi anteriori all'esercizio 1998			711
<i>Totale residui attivi 1998</i>			2121
Residui passivi inerenti all'esercizio 1998			157
Residui passivi anteriori all'esercizio 1998			2553
<i>Totale residui passivi 1998</i>			2710

I surriferiti residui vengono così suddivisi:

Residui attivi	al 1.1.1998	al 31.12.1998	differenze
Parte corrente	2.311.383.164.938	1.977.710.816.095	-333.672.348.843
In conto capitale	139.649.375.688	132.858.365.161	-6.791.010.527
Partite di giro	9.424.262.348	10.845.648.417	+1.421.386.069
Totali	2.460.456.802.974	2.121.414.829.673	-339.041.973.301

Residui passivi	al 1.1.1998	al 31.12.1998	differenze
Parte corrente	2.746.421.202.406	2.453.488.138.186	292.933.064.220
In conto capitale	97.859.418.212	101.062.508.466	3.203.090.254
Partite di giro	138.118.721.790	156.125.374.871	18.006.653.081
Totali	2.982.399.342.408	2.710.676.021.523	271.723.320.885

Dai surriferiti dati emerge che sia per quanto attiene ai residui attivi che passivi si è verificata una diminuzione delle somme da riscuotere e da pagare; tale diminuzione